
Principali notizie per l'esportazione

Carnet ata: possibili difficoltà in Medio Oriente

ATTENZIONE - Si riporta quanto comunicato da Unioncamere Nazionale in merito alle esportazioni temporanee in Medio Oriente:

Come noto il conflitto in corso sta causando disagi al traffico merci verso Israele, Iran e altre zone del Medio Oriente dal 28 febbraio 2026.

Questo potrebbe rendere difficile la regolare riesportazione delle merci precedentemente introdotte con il Carnet ATA.

Il Segretariato che sovrintende la catena di garanzia ATA, che sta monitorando costantemente la situazione, si è attivato per promuovere l'applicazione di facilitazioni nell'espletamento delle operazioni.

Nel frattempo, i titolari dei Carnet devono segnalare le criticità e chiedere assistenza alle autorità doganali e alle associazioni garanti dei paesi interessati.

In data 10/03/2026, Unioncamere ha altresì comunicato che "Le Dogane israeliane hanno approvato una proroga generale di due mesi che si applica a tutti i Carnet ATA che accompagnano beni attualmente nel territorio doganale estero e la cui scadenza è compresa tra il 28 febbraio 2026 e il 30 aprile 2026.

Non è richiesta alcuna azione da parte dei titolari o delle Camere di Commercio emittenti in quanto le Dogane israeliane provvederanno ad adeguare direttamente i propri sistemi informatici per aggiornare la nuova scadenza dei documenti."

In data 09/04/2026, Unioncamere ha informato che "Anche le autorità doganali del Qatar hanno concesso una proroga automatica di due mesi per il termine di riesportazione dei Carnet in ammissione temporanea con scadenza nel medesimo periodo (**28 febbraio – 30 aprile 2026**).

Pertanto, i titolari non sono tenuti a recarsi in dogana né a presentare formale istanza per ottenere l'autorizzazione.

*Si precisa, tuttavia, che **tale proroga non può superare la data di scadenza finale del Carnet ATA**. Ciò significa che, qualora il documento di temporanea importazione sia prossimo alla scadenza, **il titolare dovrà comunque richiedere un Carnet sostitutivo** e completare le procedure*

doganali di rito sia in Italia sia nello Stato estero.

È, inoltre, fondamentale che gli interessati conservino ogni prova documentale (es. comunicazioni con vettori, autorità portuali o doganali) che attesti l'impossibilità oggettiva di riesportare la merce entro i termini previsti."

Poiché le operazioni di riesportazione dalle aree citate potrebbero risultare complesse, vi invitiamo a segnalarci immediatamente ogni criticità riscontrata.

Sarà cura di questo Ufficio pubblicare eventuali aggiornamenti in merito

Esportazioni in Egitto - Dal 01/01/2026 codice ACID obbligatorio anche per le esportazioni via aerea

Per facilitare gli scambi commerciali, le autorità egiziane hanno istituito il sistema "**ACID - Advanced Cargo Information Declaration**". Si tratta di un sistema elettronico volto alla dematerializzazione delle procedure doganali, introdotto dalla legge doganale egiziana n. 207 del 12 novembre 2020.

Già necessario dal 2021 per le esportazioni via mare, l'ACID diventa obbligatorio dal gennaio 2026 anche per quelle via aerea.

Il sistema ACID prevede che, almeno 48 ore prima della partenza, vengano inseriti nella piattaforma Cargo X i dati ed i documenti di carico.

Il numero ACID deve tassativamente figurare sulla fattura commerciale, sul packing list, sulla lettera di vettura aerea (AWB) o polizza di carico e su ogni documento di accompagnamento. Se richiesto il certificato di origine, deve essere inserito nel riquadro 5 nel campo "Osservazioni".

Per maggiori dettagli è possibile consultare la [scheda Paese](#).

Modifica del codice armonizzato per le esportazioni nei paesi di cooperazione del Golfo (GCC) - 01/01/2025

A partire dal 1° gennaio 2025, Qatar, Arabia Saudita, Bahrein, Oman, Emirati Arabi Uniti e Kuwait hanno progressivamente implementato un sistema di codici del sistema armonizzato (HS) a 12 cifre per tutte le importazioni ed esportazioni. Questa modifica è progettata per migliorare il commercio internazionale e allineare i processi doganali. Qualora presente in fattura ed espressamente richiesto dal cliente, detto codice può essere riportato nel Certificato d'origine al riquadro 5.

Carnet Ata Repubblica delle Filippine - 15/07/2024

Dal 15 luglio 2024 la Repubblica delle Filippine è diventata membro della catena di garanzia internazionale WCF/ATA.

Pertanto, a partire da detta data, i Carnet ATA saranno accettati per la temporanea importazione di merci dagli uffici doganali del Paese nell'ambito della Convenzione relativa all'ammissione temporanea di merci (Convenzione di Istanbul, 26 giugno 1990).

La Repubblica delle Filippine ha sottoscritto i seguenti allegati:

Allegato A relativo ai titoli di ammissione temporanea (Carnet ATA);

Allegati B.1 (mostre, fiere), B.2 (attrezzature professionali), B.3 (contenitori, pallet, campioni e altre merci importate in relazione ad un'operazione commerciale, esclusi gli imballaggi e gli articoli - compresi veicoli - che, per loro natura, non sono adatti a scopi diversi da quello pubblicità di articoli specifici o pubblicità per uno scopo specifico), B.4 (merci finalizzate ad una operazione di fabbricazione), B.5 (merci a scopi didattici, scientifici o culturali), B.6 (effetti personali dei viaggiatori ed alle merci importate per attività sportive), B.9 (merci importate per scopi umanitari);
Allegato D relativo agli animali, esclusi gli animali destinati alla transumanza o al pascolo o per esecuzione di lavori o di trasporti.

Carnet Ata Arabia Saudita - 01/06/2024

Dal 1° giugno 2024, l'Arabia Saudita è diventata membro della catena di garanzia internazionale WCF/ATA.

Pertanto, a partire da detta data, i Carnet ATA sono accettati per la temporanea importazione di merci dagli uffici doganali del Paese nell'ambito della Convenzione relativa all'ammissione temporanea di merci (Convenzione di Istanbul, 26 giugno 1990).

L'Arabia Saudita ha sottoscritto i seguenti allegati:

Allegato A: documenti di temporanea importazione

Allegati B.1 (relativo a mostre e fiere), B.2 (relativo al materiale professionale), B.3 (relativo ai contenitori, pallet, imballaggi, campioni commerciali, e altre merci importate nell'ambito di

un'operazione commerciale) e B.5 (relativo alle merci importate per scopi didattici, scientifici o culturali). L'elenco delle merci soggette a divieti e restrizioni all'importazione può essere consultato nel seguente sito web: https://zatca.gov.sa/en/RulesRegulations/Taxes/Pages/customs_individual...

Carnet Ata Peru - 30/04/2024

Dal 30 aprile 2024, la Camera di Commercio di Lima e membro della catena di garanzia internazionale WCF/ATA.

Pertanto, a partire da detta data, i Carnet ATA sono accettati per la temporanea importazione di merci dagli uffici doganali del Peru nell'ambito della Convenzione relativa all'ammissione temporanea di merci (Convenzione di Istanbul, 26 giugno 1990).

Il Peru ha sottoscritto i seguenti allegati:

Allegato A: documenti di temporanea importazione

Allegato B.1: merci destinate ad essere presentate o utilizzate nel corso di una esposizione, una fiera, un congresso o eventi simili, nonché materiale professionale.

Certificati d'Origine per l'Iraq

Si segnala che i Certificati d'Origine destinati all'Iraq devono obbligatoriamente riportare, nel riquadro 4 ("Indicazioni per il trasporto") l'itinerario che la merce seguirà nonché il mezzo di trasporto utilizzato (nel caso di utilizzo di più mezzi è necessario distinguere le varie tratte). Qualora non conosciuti tali dati, sarà necessario allegare alla pratica una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ex art. 47 Dpr 445/2000), sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale lo stesso dichiara di non esserne a conoscenza.

Esportazioni verso la Federazione russa, l'Ucraina e la Bielorussia

A seguito del conflitto tra Federazione Russa e Ucraina e delle conseguenti restrizioni approvate a livello internazionale, Unioncamere ha comunicato che è attualmente sospeso il rilascio di Carnet ATA verso i due paesi coinvolti.

Il rilascio di certificati di origine **destinati alla Federazione russa, all'Ucraina ed alla Bielorussia** prosegue, ma dovrà essere allegata alle pratiche una [dichiarazione da parte dell'impresa richiedente](#) che evidenzia che i beni e i destinatari di questi non sono assoggettati alle sanzioni disposte dalla

normativa dell'Unione.

Si suggerisce in ogni caso alle imprese di tenere in considerazione che le misure restrittive a livello finanziario (sempre più rigide) possono generare il blocco dei pagamenti bancari e quindi mettere a rischio il ricevimento dei pagamenti dai clienti.

il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale ha costituito una Unità di crisi a sostegno delle imprese esportatrici verso i Paesi coinvolti dal conflitto e dalle conseguenti sanzioni.

In questo contesto è stata creata una casella di posta elettronica dedicata, alla quale le imprese possono indirizzare le proprie richieste di informazione. La notizia è al link seguente: [Conflitto russo-ucraino: creata alla Farnesina una speciale casella di posta elettronica per le imprese - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale](#)

Restrizioni disposte dall'UE nei confronti della Federazione russa del 15 marzo 2022: ampliato l'elenco delle persone, entità e organismi soggetti a misure restrittive e quello dei beni che non possono essere esportati verso la Federazione Russa. Restrizioni all'esportazione di beni e tecnologie per l'industria della difesa, per la sicurezza e per l'industria energetica; stop anche all'export di beni di lusso.

Tra i beni di alta gamma molti sono quelli che riguardano il Made in Italy; sarà dunque utile verificare le [sanzioni imposte dall'Unione Europea](#) dall'inizio del conflitto.

Carnet Ata verso la Federazione Russa e l'Ucraina

Il rilascio dei Carnet ATA verso la Federazione Russa e l'Ucraina, a seguito dell'insorgere del conflitto, è temporaneamente sospeso.

Il motivo è il venir meno delle coperture finanziarie che sono il presupposto per il corretto funzionamento del regime ATA e il conseguente rischio dell'aumento dell'esposizione finanziaria di Unioncamere.

Unioncamere, infatti, è l'ente garante in Italia per la Convenzione internazionale ATA e in questo ruolo risponde direttamente del pagamento dei diritti doganali derivanti dall'uso improprio dei Carnet.

Esportazioni in Tunisia -16/01/2023

La Tunisia da tempo richiede per alcuni prodotti, come gli apparecchi elettrici, una dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Recentemente alcuni organi di stampa locale hanno dato notizia di un comunicato (diffuso solo in lingua araba), che informa che le autorità tunisine hanno istituito un sistema di controllo preventivo all'importazione di beni di consumo. Queste misure, in vigore da ottobre 2022, si applicherebbero a circa 130 prodotti elencati nel comunicato stampa.

Parrebbero tuttavia ammesse eccezioni per: Importazioni effettuate da enti, stabilimenti ed enti pubblici e locali; Importazioni di materie prime e semilavorati per il settore industria e servizi connessi, nonché per il settore artigianato e ricambistica; Importazioni per progetti di produzione di energia rinnovabile; Importazioni senza pagamento o senza trasferimento di valuta; Importazioni che beneficiano di esenzione fiscale; Importazioni esentate dalle misure per il commercio estero; Pacchi postali.

Tra le formalità menzionate per l'importazione, è indicato che gli importatori in Tunisia devono presentare una istanza di importazione con una serie di documenti giustificativi, tra i quali una dichiarazione del produttore estero sulla qualità e conformità del prodotto.

Di queste notizie non esistono ancora conferme da parte di canali ufficiali, in quanto parrebbe che le disposizioni debbano essere ancora validate dal Parlamento tunisino. La Commissione Europea si è attivata chiedendo al Ministero del Commercio tunisino la sospensione degli adempimenti introdotti in quanto non conformi agli accordi commerciali tra Ue e Tunisia.

La questione è quindi in divenire e non definitiva. In attesa di un chiarimento ufficiale da parte Autorità tunisine in merito alla forma specifica di tali documenti debbano, la Camera potrà apporre il "visto poteri di firma" su dichiarazioni di conformità rese direttamente dai produttori.

Carnet Ata Vietnam

Dal 1° maggio 2022, la Camera di Commercio e Industria del Vietnam è diventata membro della catena di garanzia internazionale WCF/ATA.

Pertanto i Carnet ATA sono accettati dagli uffici doganali del Vietnam nell'ambito della Convenzione relativa all'ammissione temporanea di merci (Convenzione di Istanbul, 26 giugno 1990).

Da tale data possono essere rilasciati Carnet Ata per la temporanea importazione di merci nel Vietnam.

Il Vietnam ha sottoscritto i seguenti allegati:

Allegato A: documenti di temporanea importazione

Allegato B.1: merci destinate ad essere presentate o utilizzate nel corso di una esposizione, una fiera, un congresso o eventi simili.

Carnet Ata Turchia

La Turchia ha ufficialmente cambiato nome in Turkiye. La modifica del nome del Paese non interessa i Carnet ATA già emessi ed in circolazione.

Le Autorità doganali turche richiedono la presentazione della lista generale dei beni accompagnati da Carnet ATA anche in formato digitale. Coloro che richiedono Carnet ATA con destinazione Turchia devono salvare l'elenco delle merci in formato excel, salvato in una chiavetta USB, da presentare alle Autorità doganali turche, ove richiesto.

Carnet Ata Brasile

L'ente garante brasiliano, Confederazione nazionale brasiliana dell'industria (CNI), ha terminato definitivamente il suo mandato il 31 dicembre 2021. Non avendo, al momento, informazioni certe da parte delle Autorità doganali brasiliano, l'emissione dei Carnet ATA destinati alla temporanea importazione in Brasile è interrotta a partire dal **1° gennaio 2022**. Ciò fino a quando non sarà abilitata una nuova Associazione nazionale garante brasiliana. Per i Carnet ATA già rilasciati e che si trovano in Brasile, si raccomanda agli utenti di prestare attenzione al momento della riesportazione in quanto le Autorità doganali estere dovranno registrare l'operazione nel Carnet ATA.

Ulteriori notizie non appena disponibili.

Importazioni/Esportazioni Regno Unito

Servizio movimentazione dei veicoli

secondo le informazioni riportate nella scheda Paese pubblicata nel sito www.unioncamere.net, per le operazioni di importazione e di riesportazione dal Regno Unito e richiesta la registrazione al servizio di movimentazione dei veicoli merci (GVMS).

A partire dal 1° gennaio 2022, tutti i trasportatori che entrano o escono dal Regno Unito dovranno registrarsi al servizio in oggetto per effettuare le operazioni presso gli uffici doganali.

Per quanto riguarda le operazioni di importazione e di riesportazione accompagnate dal Carnet ATA, è necessario che il numero del documento venga inserito nel campo "Riferimento dichiarazione".

Il riferimento GMR (codice che contiene i dati del veicolo e della rotta di trasporto) è richiesto anche per i veicoli personali o aziendali che trasportano le merci accompagnate dal Carnet ATA sia in entrata sia in uscita dal Regno Unito.

Per le merci trasportate, il GMR sarà ottenuto dallo spedizioniere.

I titolari dei Carnet ATA che trasportano la merce con veicoli personali o aziendali possono contattare la London Chamber of Commerce and Industry per ottenere il riferimento GMR per la loro spedizione utilizzando il seguente link:

<https://www.londonchamber.co.uk/international-trade/trade-documentation/customs-declarations/gmr-service-request/>.

Le auto e i furgoni personali che viaggiano verso il Regno Unito tramite Calais Euroshuttle dovranno recarsi al terminal merci per farsi timbrare il Carnet poiché la dogana francese non dispone di strutture per l'elaborazione del Carnet ATA al terminal passeggeri.

Codice EORI

Per informazioni sulle nuove misure verso la Gran Bretagna a partire dal 1° gennaio 2021, ed in particolare sulla necessità di attribuzione del **codice EORI**, è possibile consultare il [documento dell'ICE](#).

Contatti

[Commercio estero](#)

Indirizzo

Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze

Email

estero@fi.camcom.it

Orari

su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e martedì e giovedì dalle 14.00 alle 15.00

Ultima modifica

Ven, 10/04/2026 - 10:59

Condividi Condividi

- [Facebook](#) Facebook
- [Twitter](#)
- [LinkedIn](#) LinkedIn
- [Whatsapp](#) Whatsapp
- [Telegram](#)

Vedi azioni Vedi azioni

- Stampa [Stampa](#)
- [Invia](#) Invia